

Ai rev.mi parroci e volontari parrocchiali caritas

*Carissimi,*

*vi scrivo innanzitutto per condividere la gioia nel vedere la generosità di tanti (aziende, famiglie, amministrazioni comunali, ecc.) che in questi giorni si stanno rivolgendo alla nostra Diocesi e alle nostre parrocchie per sostenere chi è nel bisogno.*

*È vero che ci potrebbe essere il rischio di essere delegati in cose che non ci competono direttamente, però mi piace guardare alle tante richieste come un'attestazione di stima e fiducia nei confronti dell'operato della Chiesa in ordine alla carità.*

*Siamo consapevoli che non possiamo vivere in questi giorni la nostra vocazione cristiana e il nostro ministero senza condividere le difficoltà di chi non ha potuto lavorare per più di un mese, di chi si sente solo o indifeso dinanzi alla complessità di questo tempo.*

*L'emergenza di questi giorni la viviamo con lo stile che, da sempre, accompagna le nostre Comunità: prossimità, sobrietà, quotidianità. In particolare, vorrei condividere con voi la preoccupazione e la responsabilità nei confronti di coloro che si stanno offrendo per il servizio ai più bisognosi.*

*Mentre gioiamo per tanta generosità non possiamo dimenticare che siamo in una situazione di rischio di contagio, perciò, per quanto possibile, sentiamoci tutti responsabili nel mantenere le giuste distanze e osservare le norme igieniche: non manchino guanti, mascherine, disinfettanti. Nei giorni scorsi abbiamo ordinato alcune mascherine per i nostri volontari che spero arrivino il prima possibile. Proteggiamo loro e le persone a cui si rivolgono. Molte parrocchie, con l'aiuto anche di giovani, stanno portando direttamente il pacco dono presso le abitazioni. Così come alcuni stanno utilizzando il telefono o prendendo per essere rintracciati o continuare i colloqui. Potrebbe essere uno stile comune. Con questa lettera vi giungeranno due documenti che vi chiediamo di far firmare ai volontari: sono necessari per poter svolgere il proprio servizio seguendo le norme in vigore.*

*Attualmente nelle nostre parrocchie ci sono più di 50 volontari impegnati affianco ai loro parroci che certamente non sono in retroguardia. 15 sacerdoti stanno collaborando direttamente con la Caritas diocesana per rendere più immediato il servizio verso chi ha bisogno. Quotidianamente sono in contatto con il Vescovo che incoraggia, segue e accompagna il servizio delle nostre Comunità.*

*Abbiamo iniziato la quaresima con l'invito di Gesù: "guardati dal praticare le vostre opere davanti agli uomini per essere da loro ammirati... il Padre che vede nel segreto vi ricompenserà" (Mt 6). Sono certo che tanto bene viene fatto nelle nostre Comunità nel silenzio, nella vita quotidiana, nella discrezione: è il valore aggiunto della carità che passa attraverso i gesti semplici delle donne e degli uomini di buona volontà. In questi giorni sentiamoci benedetti e amati in modo speciale dal Signore perché "Dio ama chi dona con gioia" (2Cor 9,7).*

Acquaviva, 2 aprile 2020.

Un caro saluto

Don Mimmo Giannuzzi

(Direttore diocesano Caritas)